



TURCHIA - UFFICIO CULTURA E INFORMAZIONI

Indirizzo: Piazza della Repubblica, 55/56 - 00185 ROMA

Tel. 06 4871190 - 06 4871393 - Fax 06 4882425

Mail: turchia@turchia.it - Web: www.turchia.it



LA TURCHIA AL SALONE TOURISMA DI FIRENZE

SALONE DELL'ARCHEOLOGIA E DEL TURISMO CULTURALE DI FIRENZE

Palazzo dei Congressi, 16-18 febbraio 2018

Dal 16 al 18 febbraio 2018, al Salone dell'Archeologia e del Turismo Culturale di Firenze TourismA, lo stand della Turchia sarà il punto di riferimento per tutti coloro che vogliono approfondire lo straordinario patrimonio archeologico del Paese. Domenica 18 febbraio alle ore 12, all'interno della rassegna "Viaggi di Cultura e Archeologia" in Sala Onice, si terrà una conferenza dal titolo "Turchia. Itinerari culturali e archeologici" con l'intervento di Andrea De Pascale, archeologo e autore del libro "Anatolia. Le Origini" (Oltre Edizioni).

Pochi luoghi al mondo hanno visto il susseguirsi di tante civiltà sul proprio territorio, civiltà che hanno lasciato una traccia profonda delle loro opere e delle loro creazioni e hanno regalato alle generazioni odierne uno straordinario patrimonio storico e artistico: Ittiti, Urartei, Frigi, Traci, Persiani, Lici, Lidi, Greci e Romani, per poi continuare con Bizantini, Selgiuchidi e Ottomani.

Sono tantissimi i siti archeologici da visitare in Turchia, straordinari sia per la bellezza delle rovine e dell'ambientazione sia per il loro significato storico. Sulla Costa Egea, nello stesso giorno, è possibile visitare Afrodisia e i tre siti di Priene, Mileto e Didima. Priene è situata sul fianco di una collina e ha una spettacolare vista sulla vallata del fiume Meandro; Mileto possiede un enorme teatro eccezionalmente preservato; Didima invece vanta le rovine di un impressionante tempio dedicato ad Apollo, il secondo più grande del mondo dopo il tempio di Artemide nella vicina Selçuk. Oltre agli edifici storici che si stagliano nei siti di maggior richiamo turistico - Efeso in primis - molti villaggi e città sulla costa possono vantare rovine antiche nella loro periferia o nel centro storico, tanto che spesso l'odierno mercato locale si svolge su quello che un tempo era sede dell'antica agorà. Spesso vi si trova un antico teatro con una spettacolare vista sulle spiagge, ove anticamente Cleopatra era solita nuotare, come narrano gli abitanti. Diversi villaggi costieri vantano inoltre delle città sommerse o rovine sottomarine, che si intravedono sotto la superficie di un mare turchese e cristallino mentre si nuota.

L'entroterra dell'Anatolia offre inoltre leggende a noi ben note: la mitica ricchezza del re di Lidia Creso, o il re Mida che trasformava in oro quello che toccava, o ancora il nodo di Gordio che Alessandro Magno sciolse con un fendente della sua spada. Poi ci sono siti più piccoli, sacri e laici, ma dotati di profondo significato: monasteri, tombe di santi, eroi, artisti o poeti, moschee, chiese, mura, fortezze, palazzi, fontane e cimiteri.

Non vi è una regione della Turchia che non offra almeno un sito archeologico di grande importanza e di grande richiamo turistico. Nella regione dell'Egeo, come già detto, si trovano le ben note Efeso e Pergamo, Afrodisia, Priene, Didima e Mileto, Hierapolis e Laodicea; nella regione del Mar Mediterraneo ci sono invece Aspendos, Olympos, Xanthos e Letoon, Perge, Sagalassos e Antiochia di Pisidia; nella regione del Mar di Marmara, oltre alla città di Istanbul, si trova Troia; a nord, nella regione del Mar Nero c'è Hattusha mentre in Anatolia Centrale ci sono Gordio, Çatalhöyük e l'intera area della Cappadocia; in Anatolia Orientale si trovano Ani e Arslantepe; infine, in Anatolia Sud-Orientale, ci sono il Monte Nemrut, Zeugma e Göbeklitepe.

La Turchia scommette quindi sul suo patrimonio culturale ed archeologico e lancia il progetto "2018: The Year of Troy" per celebrare i 20 anni dall'inserimento del sito archeologico di Troia, uno dei più famosi al mondo, nella Lista UNESCO. Il Ministero della Cultura e del Turismo di Turchia - con un'operazione che ha coinvolto tutte le istituzioni locali, gli operatori del settore culturale e turistico, associazioni e ONG - ha creato questo progetto per promuovere questo luogo nel mondo intero con una serie di iniziative sia in Turchia che all'estero e con la costruzione di un Museo dedicato. Per l'Italia si stanno sviluppando una serie di iniziative dedicate a partire dal mese di aprile.

Nuovi materiali promozionali ed informativi saranno distribuiti al pubblico e agli operatori del settore, tra cui una brochure intitolata "Siti Unesco in Turchia Patrimonio Mondiale dell'Umanità" realizzata appositamente per il mercato italiano che elenca i 17 siti presenti nella Lista Ufficiale ma anche i siti candidati (tra cui l'area archeologica di Gobekli Tepe) e il patrimonio immateriale del Paese, tra cui - per fare solo qualche esempio - la danza rituale dei Dervisci Rotanti, la tradizione del Caffè Turco, l'arte Ebru ovvero la tecnica di marmorizzazione della carta, il teatro delle ombre detto Karagöz o ancora i prodotti in ceramica tipici dell'artigianato turco detto çini.